

**SEZIONE I****CONSIGLIO REGIONALE  
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 20 maggio 2003, n. 93

**Commissione Provinciale di Grosseto per la determinazione dei valori agricoli medi di terreni ai fini delle espropriazioni. Sostituzione componente.**

Il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di nominare nella Commissione provinciale di Grosseto per la determinazione dei valori agricoli medi di terreni ai fini delle espropriazioni per pubblica utilità, il signor Erminio Ercolani, esperto in materia di urbanistica ed edilizia, in sostituzione dell'arch. Franco Farinelli, trasferito ad altra sede.

Il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 (Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti) così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2000, n. 63.

IL CONSIGLIO APPROVA

Con la maggioranza prevista dall'art. 15 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Leopoldo Provenzali

*Il Segretario*  
Mario Ricci

DELIBERAZIONE 20 maggio 2003, n. 94

**Legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo), articolo 81. Costituzione dell'Osservatorio regionale del turismo.**

Il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) ed in particolare l'articolo 81 che, al fine di disporre di un quadro completo e costante sull'andamento dei prezzi dell'offerta ricettiva, istituisce l'Osservatorio regionale dei prezzi e delle strutture ricettive previo coinvolgimento delle associazioni di categoria del settore, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni per la tutela dei consumatori e con la partecipazione delle Province;

Visto altresì l'articolo 81, comma 3, della L.R. n. 42/2000 che attribuisce al Consiglio regionale il compito di definire le modalità di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale;

Ritenuto come, anche in relazione all'esigenza di disporre di un quadro completo e costante, siano strettamente collegati alle questioni in merito all'andamento dei prezzi dell'offerta ricettiva anche vari aspetti relativi alla conoscenza dei fenomeni legati al turismo quali la consistenza dell'offerta turistica, le caratteristiche delle imprese turistiche, le dinamiche e tendenza dei prezzi, l'utilizzo delle forme di lavoro e sistema degli appalti nel turismo, il ricorso al credito e il sostegno finanziario pubblico nel settore turistico, il movimento turistico, la promozione turistica;

Ritenuto necessario dare attuazione all'articolo 81, comma 3, della L.R. n. 42/2000 e quindi definire, anche tenuto conto delle considerazioni suddette, le modalità di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale;

DELIBERA

1) di individuare le grandi linee relative alle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale dei prezzi e delle strutture ricettive di cui all'articolo 81 della L.R. 23 marzo 2000, n. 42, denominato Osservatorio regionale del turismo, nonché gli obiettivi generali di riferimento per lo svolgimento dell'attività:

A) L'Osservatorio provvede alla individuazione delle esigenze concrete in termini di conoscenze dei fenomeni legati al turismo:

1. la consistenza dell'offerta turistica rispetto alle categorie delle strutture ricettive soggette a classificazione, alla qualità e dotazione dei servizi offerti, al numero di camere e posti letto, al raffronto tra tipologie ricettive ed ambiti turistici. Particolare attenzione va rivolta all'offerta termale, congressuale/espositiva, ambientale (parchi ed aree protette);

2. le caratteristiche delle imprese turistiche (raggruppate: per tipologia, classi di addetti, ecc.);

3. le dinamiche e tendenza dei prezzi dei servizi co-

municati, tramite la Provincia, dai titolari delle strutture ricettive;

4. l'utilizzo delle forme di lavoro (quali part-time, full-time, stagionali, contratti di formazione lavoro) e sistema degli appalti nel turismo, rilevando altresì le tipologie di addetti, titoli di studio, età, provenienza;

5. il ricorso al credito e il sostegno finanziario pubblico nel settore turistico;

6. il movimento turistico, i trend dei flussi turistici, le motivazioni della domanda turistica;

7. il marketing e la promozione turistica;

8. le ricadute dirette e indirette delle attività turistiche sul sistema economico e produttivo;

9. la cooperazione internazionale per quanto riguarda gli aspetti turistici;

10. la rilevanza della formazione professionale nel campo del turismo, livelli professionali interessati, sbocchi occupazionali, professionalità utilizzate.

B) L'Osservatorio regionale del turismo è costituito da esperti designati in rappresentanza dei soggetti operanti nel settore e maggiormente rappresentativi, così individuati:

1. Unione regionale province toscane (URPT);

2. Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) Sezione Toscana;

3. Unione nazionale comuni comunità enti locali montani (UNCSEM) Toscana;

4. Assoturismo (Confesercenti) Regionale;

5. Confoturismo (Confcommercio) Regionale;

6. Federazione regionale associazioni industriali della Toscana (FRAIT);

7. Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) Regionale Toscana;

8. Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL) Regionale Toscana;

9. Unione italiana del lavoro (UIL) regionale Toscana;

10. Confcooperative – Unione regionale Toscana;

11. Legacooperative Toscana – Associazione toscana cooperative servizi e turismo;

12. Unione nazionale pro loco d'Italia (UNPLI) Comitato regionale Pro loco della Toscana;

13. Comitato regionale consumatori utenti;

14. Associazione generale cooperative italiane (AGCI) – Federazione Regionale della Toscana.

2) L'Osservatorio, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, è presieduto dall'Assessore regionale al turismo, o da un suo delegato;

3) L'Osservatorio può prevedere la partecipazione alle proprie sedute di esperti su specifiche materie, tenuto conto della specificità delle tematiche da approfondire;

4) L'Osservatorio definisce il piano annuale delle at-

tività, le finalità e gli obiettivi conoscitivi delle iniziative da realizzare, anche in sinergia con gli altri osservatori regionali. Può nominare apposito Gruppo di lavoro tecnico, che realizza sotto il profilo operativo il piano di lavoro annuale, compresa la realizzazione di indagini mirate, anche mediante proposte di conferimento di incarichi a soggetti terzi. Il Gruppo di lavoro riferisce all'Osservatorio secondo termini e modalità da quest'ultimo indicati;

5) I risultati delle ricerche attivate e la documentazione prodotta dall'Osservatorio sono inviati al Consiglio regionale e alla Giunta regionale;

6) La Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sull'efficacia dell'attività dell'Osservatorio regionale;

7) di pubblicare il presente atto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 (ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti), modificata dalla legge regionale 3 agosto 2000, n. 63.

#### IL CONSIGLIO APPROVA

Con la maggioranza prevista dall'art. 15 dello Statuto.

*Il Presidente*

Leopoldo Provenzali

*Il Segretario*

Mario Ricci

#### DELIBERAZIONE 20 maggio 2003, n. 95

**Legge regionale 16 gennaio 1995 n. 5 (Norme per il governo del territorio) - rinnovo della carica dei membri del Comitato tecnico scientifico.**

Il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di rinnovare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regol. reg. 8/1996, la carica di membro del Comitato tecnico scientifico, di cui all'articolo 15 della L.R. 5/1995, degli attuali componenti il Comitato stesso, indicati nominativamente nelle persone di: